



Eccentrici Dadarò

Peter Pan

una storia di pochi centimetri e piume

di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda

con Davide Visconti, Rossella Rapisarda,
Simone Lombardelli

regia Fabrizio Visconti

scene e costumi Paride Pantaleone, Claudio Micci

vincitore del premio ETI Stregagatto “Visioni d’infanzia” 2004

(come migliore compagnia emergente)

vincitore del Premio Benevento Città Ragazzi 2004

Un sogno o una storia vera, un viaggio oppure no.

Una storia che racconta dei grandi e dei piccoli: dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare; di chi ha smesso e di chi continua a guardare le stelle; dei genitori e dei figli: un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lontani. Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti, per accompagnare in volo Arturo, un professore che crede soltanto ai numeri e allergico alla parola fantasia, e Wendy, sua figlia, in fuga per non diventare grande. Tutti alla ricerca di Peter Pan, l’eterno bambino fuggito a soli sette giorni di vita.

E poi c’è un’Isola di piume leggere, bolle di sapone e navi invisibili, per riaprire una finestra sbarrata da troppo tempo... e forse scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di aver avuto un giorno le ali.

La Compagnia Eccentrici Dadarò, nata nel 1997, si occupa di teatro ragazzi, di teatro di strada e di teatro di prosa, tutti visti paritariamente come campi di indagine sulla comunicazione attraverso il linguaggio del teatro, alla ricerca di un incontro extra-quotidiano dove lo spettacolo resta il motivo dominante. La prima ricerca è intorno alla clownerie, l’acrobatica, la Commedia dell’Arte, le arti circensi. L’incontro tra questa esperienza e il teatro d’attore è il detonatore di quello che sarà il linguaggio della Compagnia in tutte le produzioni successive: una ricerca di equilibrio tra il linguaggio del corpo e quello drammaturgico, cercando di portare fisicità nella parola e allo stesso tempo accostare allo sviluppo testuale l’apertura di pause esclusivamente fisiche, che avvicinino a una empatia col percorso dell’inconscio affiancato a quello della mente logica.